



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

AVRH04000X

I.P.S.S.E.O.A. " MANLIO ROSSI - DORIA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2020/21							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
AVRH04000X	istituto professionale	45,5	37,8	12,2	3,2	0,0	1,3
- Benchmark*							
AVELLINO		49,2	38,0	10,4	1,7	0,2	0,4
CAMPANIA		52,8	33,6	10,6	2,4	0,4	0,1
ITALIA		50,3	35,6	11,4	2,3	0,3	0,1

Opportunità	Vincoli
<p>-Bacino di utenza: circa un terzo proviene dall'Area del Sistema Urbano (Avellino ed i tre Comuni che la circondano ormai senza soluzione di continuità e che sono tra i più grandi centri dell'Irpinia) - Presenza di alunni con bisogni educativi speciali intorno al 10%, di cui la metà circa comprende alunni con disabilità; la restante parte è composta da studenti con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio generico. Per l'Istituto rappresentano un punto di forza, in quanto spinta all'inclusione e all'implementazione di metodologie e strumenti didattici diversificati -Studenti con cittadinanza non italiana presenti in Istituto (meno del 4%), quasi tutti non di prima generazione. Nel caso di alunni con CNi non alfabetizzati, si interviene con servizi di accoglienza e mediazione culturale, nonché con l'attivazione di corsi di alfabetizzazione di base, anche attraverso strutture esterne -Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio all'esame conclusivo del 1° ciclo: maggiori percentuali nel range di punteggio 8-10 rispetto al benchmark</p>	<p>-Bacino di utenza: la maggior parte degli iscritti proviene dal lato nord-ovest della provincia, a più alta densità abitativa. Vincolante l'inefficiente servizio di trasporti sia per gli alunni, residenti anche a pochi Km dalla città, sia per l'organizzazione oraria e la progettazione delle attività nella scuola - Comuni di residenza: prevalentemente piccoli e piccolissimi, con problematiche abbastanza simili in relazione alla carenza di stimoli (laddove non intervenga il terzo settore) -Background socio-economico-culturale: i contorni multiformi della situazione dell'Istituto indicano che non è sufficiente il solo dato INVALSI o il riscontro, nel rispetto della privacy, di quella relazione espressa nelle indagini nazionali (ISTAT) tra scelta del percorso scolastico e status familiare. L'Istituto ritiene relativo l'effetto di contesto e lo considera, insieme con le evidenze sul punteggio "6" all'esame del 1° ciclo (circa metà degli iscritti, pur con valori inferiori al benchmark) e sui prerequisiti riscontrati in ingresso (diffusamente insufficienti), come informazione di partenza nei processi di "personalizzazione" dei progetti formativi -Distribuzione sbilanciata nella scelta delle tre articolazioni per un orientamento, in ingresso e in itinere, ancora troppo concentrato sulla conoscenza delle opportunità più tradizionali e meno innovative delle filiere di riferimento</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA-CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>-Vocazione turistica dell'area provinciale: attrazioni naturali e paesaggistiche; pregevole patrimonio storico-artistico, culturale e religioso, recuperato e valorizzato dopo il terremoto dell'80 -Strategica filiera agroalimentare: prodotti di eccellenza ed insediamenti conosciuti anche oltre confine. Tenuta del comparto della ristorazione ad esso collegato, che ha sostenuto in questi anni di crisi anche la domanda di lavoro locale -In crescita, per numero di esercizi e arrivi, la ricettività extralberghiera, in linea con il sistema locale a dimensione naturalistico-rurale e con le nuove esigenze della domanda turistica -Crescente richiesta di qualificazione nei settori dell'accoglienza turistica e dell'enogastronomia -In relazione ai punti precedenti, la Regione ha sempre insistito sulla valenza attrattiva di un segmento di mercato in crescita, il turismo del vino, e sull'integrazione ambiente-cultura-enogastronomia per la visibilità dell'Irpinia e per trainare lo sviluppo di strutture/servizi ad esso coerenti, collegandola alle tradizionali mete del litorale campano -Nuove opportunità per l'imprenditorialità giovanile - Diversificate risorse/competenze utili per l'Istituto: imprese di settore; associazioni di categoria; servizi per il lavoro; organizzazioni di promozione/sviluppo territoriale, socio-culturali, ambientali, sportive; altre scuole, enti di formazione -Impegno della Provincia sulle necessità logistiche della scuola</p>	<p>-Mercato turistico: bassi flussi turistici rispetto a potenzialità del territorio e piani strategici regionali; concentrazione sulla promozione dell'offerta senza analisi di dettaglio della domanda; pluralità di enti senza reale coordinamento -Bassa dotazione di strutture alberghiere di medio-alta categoria: assenza strutture a 5 stelle; 4 stelle al 16% - Perdurante crisi economica in provincia - Disoccupazione elevata in Campania per tutte le fasce d'età; quella dei giovani con meno di 25 anni è pari a oltre il doppio della media regionale; nella provincia il tasso di disoccupazione giovanile è in linea con quello nazionale -Deludente posizione di Avellino nella classifica nazionale sulla qualità della vita e sostenibilità dello sviluppo (rapporti Sole 24ore, Italia Oggi, ICity Rate - FPA) -Rilevazione di dati congiunturali negativi sull'imprenditorialità giovanile, in controtendenza rispetto agli anni precedenti che avevano visto anche un particolare dinamismo di quella femminile -Bassa incidenza dei residenti di origine straniera e contenuta la presenza straniera minorenni; tasso immigrazione poco più del 3% (in prevalenza da Romania, Ucraina, Marocco e Bulgaria). Scarsa attrattività della provincia, condivisa con il Sud e con la Campania</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	4	2,5	2,2	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	83,0	62,6	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	92,6	87,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	82,6	72,2	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	71,1	66,5	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	5,8	7,9	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola AVRH04000X
Con collegamento a Internet	25
Chimica	2
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	5
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	22

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola AVRH04000X
Classica	0
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola AVRH04000X
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	59
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola AVRH04000X
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola AVRH04000X
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	18,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,5
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola AVRH04000X
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>-Elevata dotazione tecnologica, potenziata e rinnovata negli anni, con riferimento ai laboratori di settore, scientifici e multimediali, alla disponibilità di LIM e computer portatili in ogni aula, nonché ai laboratori multimediali mobili -Fibra ottica in due delle quattro sedi -Disponibilità ed uso dei laboratori per attività e collaborazioni esterne sul territorio - Rispetto delle norme sulla sicurezza e sulle barriere architettoniche; servizio di pulizia completamente internalizzato -Investimenti per l'ampliamento dell'OF, il setting d'aula, la qualità degli ambienti di lavoro e le dotazioni infrastrutturali attraverso finanziamenti pubblici, nonché il contributo volontario delle famiglie -Capacità dell'Istituto di operare, negli ultimi anni, in un contesto di restrizione di disponibilità finanziarie, ricercando ed ottenendo donazioni da parte di imprese con le quali collabora e finalizzate alla realizzazione di attività premiali [RAV 2020] -Completamento della struttura della sede centrale a partire dal 2020/21 -Nuovi investimenti: tre laboratori linguistici mobili e device in comodato d'uso -Dispositivi digitali in comodato a docenti e studenti -Fibra ottica nelle due sedi di Avellino -Completamento, con finanziamenti statali e dell'Istituto, della "biblioteca innovativa", attualmente operativa -Adeguamento e ristrutturazione sede coordinata di Mirabella Eclano (dic. 2020) -Finanziamenti statali in aumento (su emergenze didattiche per epidemia Covid19)</p>	<p>-L'Istituto tra i più grandi di Avellino, è collocato su tre plessi; quello di nuova costruzione, che ospita la sede centrale con gli uffici di segreteria e di direzione, è ancora in fase di completamento -Sedi ubicate nel polo scolastico a Nord-Ovest della città, mal collegate coi mezzi urbani/extraurbani - Necessità di ulteriori spazi: per la biblioteca; per l'ampliamento ed il potenziamento tecnologico dei laboratori di settore, per la palestra nella sede centrale, per una sala convegni per grandi eventi - Connessione internet non performante nella terza sede di Avellino, per la quale non sono stati realizzati ulteriori interventi in previsione dello spostamento delle classi nella nuova sede -La sede coordinata di Mirabella Eclano è in fase di adeguamento e ristrutturazione -Fonti di finanziamento ancora poco diversificate in corrispondenza della diminuzione dei fondi statali gestiti dalla scuola e della contrazione della spesa da parte della Provincia -Fonti di finanziamento poco diversificate in corrispondenza della diminuzione dei fondi statali gestiti dalla scuola, per quanto l'Istituto riesca a fare affidamento anche sui contributi delle famiglie e sui finanziamenti europei [RAV 2020] -Le strutture dell'Istituto ad Avellino sono due dall'a.s. 2020/21, in seguito al completamento della sede centrale</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
AVELLINO	58	81,0	1	1,0	13	18,0	-	0,0
CAMPANIA	896	90,0	14	1,0	73	7,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	1,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		4,3	2,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		30,4	13,2	16,5
Più di 5 anni	X	65,2	83,8	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		21,7	15,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		26,1	13,2	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	30,4	27,1	24,9
Più di 5 anni		21,7	43,9	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	90,9	81,9	73,3
Reggente		4,5	3,0	5,2
A.A. facente funzione		4,5	15,1	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		3,8	7,9	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	5,9	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	4,4	4,9
Più di 5 anni	X	96,2	81,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		23,1	19,4	19,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	13,5	17,2
Da più di 3 a 5 anni		15,4	13,2	10,7
Più di 5 anni	X	61,5	53,8	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:AVRH04000X - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
AVRH04000X	191	97,4	5	2,6	100,0
- Benchmark*					
AVELLINO	7.309	86,4	1.149	13,6	100,0
CAMPANIA	104.011	87,9	14.292	12,1	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:AVRH04000X - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	
AVRH04000X	4	2,6	34	22,5	53	35,1	60	39,7	100,0
- Benchmark*									
AVELLINO	139	2,2	1.062	16,5	2.074	32,2	3.173	49,2	100,0
CAMPANIA	1.680	1,9	13.385	14,9	31.943	35,6	42.817	47,7	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	38	27,0	14,5	10,2	9,4
Da più di 1 a 3 anni	17	12,1	17,7	17,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	11	7,8	13,9	11,7	11,8
Più di 5 anni	75	53,2	53,9	60,2	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
AVRH04000X	6	6	5
- Benchmark*			
CAMPANIA	7	3	5
ITALIA	7	4	5

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	12,5	17,0	18,4	17,1
Da più di 1 a 3 anni	1	12,5	14,3	10,3	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,1	6,2	7,4
Più di 5 anni	6	75,0	62,6	65,1	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	4	40,0	10,4	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	10,0	7,2	8,7	8,6
Più di 5 anni	5	50,0	72,8	69,8	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	11,8	9,4	9,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	1	5,9	6,3	9,1	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,5	8,9	7,9
Più di 5 anni	14	82,4	78,7	72,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
AVRH04000X	7	1	7
	- Benchmark*		
CAMPANIA	13	1	10
ITALIA	15	3	12

Opportunità	Vincoli
<p>-Elevata stabilità del personale; l'elevata continuità lavorativa del personale docente si traduce, anche per l'area del sostegno, nell'assicurare continuità educativa nelle classi -Netta predominanza dei contratti a TI; il dato è superiore ai riferimenti locali e nazionali -Professionalità specialistiche utili per la didattica, il collegamento col mondo del lavoro e la gestione dei processi interni all'Istituto: esperti di storia locale; docenti di lingua straniera che collaborano con associazioni culturali internazionali accreditate; docenti con certificazioni linguistiche per le CLIL; professionisti della ristorazione / sommelier; professionisti competenti in materia contabile-fiscale. Diversi i titoli: dottorato di ricerca, specializzazioni e perfezionamenti post-laurea; abilitazioni oltre quella per l'accesso al ruolo di appartenenza; pubblicazioni; certificazioni informatiche -Competenze su pratiche didattiche innovative e competenze digitali, attestate da enti accreditati MIUR e acquisite, oltreché in modo autonomo dai docenti, anche attraverso modalità formative di ricerca-azione promosse dall'Istituto -Caratteristiche della Dirigente in sintonia con le esigenze di questa tipologia di Istituto: esperienza pluriennale anche come docente -Anagrafe extra-profilo del personale docente, in continuo aggiornamento anche sulla base dei livelli di un modello SAMR per programmare e tenere sotto controllo attività di formazione ed incarichi</p>	<p>-Presenza maggiore, rispetto al benchmark nazionale, di docenti di 55 anni e oltre a TI (più evidente il turnover da pensionamento); le variazioni percentuali di questi ultimi anni nelle fasce di età più giovane sono collegate congiuntamente sia alle nomine dell'organico di potenziamento sia alle immissioni in ruolo -Numero non ancora adeguato, seppure in crescita, di certificazioni linguistiche per portare a sistema la sperimentazione di insegnamento in lingua straniera delle discipline di indirizzo -Organico del personale ATA non adeguato alle particolari esigenze dell'Istituto</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: AVRH04000X	91,1	91,5	93,3	91,7	99,3	99,5	99,4	100,0
- Benchmark*								
AVELLINO	81,6	87,2	91,0	90,1	78,8	97,6	90,0	97,8
CAMPANIA	65,6	81,7	83,5	86,0	91,4	94,6	83,8	87,8
Italia	71,3	83,1	84,6	86,9	89,3	93,6	88,6	87,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2018/19				Anno scolastico 2019/20			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Professionale: AVRH04000X	0,0	21,3	12,4	6,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
AVELLINO	0,3	19,0	16,6	18,7	0,0	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,0	20,0	18,6	17,7	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	22,5	21,4	21,2	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
professionale: AVRH04000X	10,8	44,9	21,1	9,2	14,1	0,0	4,9	26,2	31,1	19,7	17,5	0,5
- Benchmark*												
AVELLINO	9,1	46,5	26,0	10,4	8,0	0,1	6,5	26,3	29,8	18,3	18,5	0,6
CAMPANIA	8,7	35,7	29,3	15,3	10,7	0,2	6,5	22,5	27,2	22,7	20,6	0,5
ITALIA	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2	8,1	26,3	26,9	20,3	17,9	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: AVRH04000X	1,7	1,0	2,3	2,1	1,1
- Benchmark*					
AVELLINO	2,7	3,3	1,9	2,5	0,7
CAMPANIA	0,7	0,9	0,6	1,3	1,1
Italia	1,1	1,0	1,1	1,4	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: AVRH04000X	8,2	2,1	2,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
AVELLINO	7,9	4,2	2,6	1,2	1,2
CAMPANIA	10,1	3,9	2,5	1,3	1,3
Italia	9,4	4,4	2,8	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Professionale: AVRH04000X	4,5	2,0	2,3	2,7	0,5
- Benchmark*					
AVELLINO	9,4	2,7	2,5	2,2	0,6
CAMPANIA	7,2	2,7	1,6	1,7	0,8
Italia	4,3	2,1	1,5	1,2	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA -Nel 2018/19, come nei due anni precedenti, le percentuali di ammissione, per anno di corso, permangono superiori rispetto ai dati locale e nazionale e si registra nel contempo un crescente divario in positivo GIUDIZI SOSPESI -Le percentuali di giudizio sospeso, per ogni anno di corso, risultano inferiori al dato nazionale; per le classi terze e quarte i dati risultano inferiori anche a quelli provinciali e regionali NON AMMESSI -Non ammessi al 3.4% degli iscritti, in diminuzione rispetto agli anni precedenti ESITI ESAMI DI STATO -La fascia 91-100, in aumento nel 2018 rispetto all'anno precedente, continua ad essere superiore al benchmark locale e nazionale TRASFERIMENTI IN USCITA -Nel 2018/19 i trasferimenti in uscita risultano inferiori al benchmark nelle classi prima e terza; tendenzialmente in linea, nella quarta e nella quinta ABBANDONI -Nel 2018/19, ad eccezione della classe terza, gli abbandoni risultano tendenzialmente in linea con il benchmark [RAV 2020] -Criteri di valutazione finale esiti a.s. 2019/20 condizionati da OM 11/2020. Non confrontabili esiti del 2020 con quelli del 2019 -Trasferimenti 2019/20: il saldo entrata-uscita è positivo nei primi tre anni; di rilievo i trasferimenti in entrata nella prima classe, in allineamento col benchmark, rispetto allo scorso anno</p>	<p>AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA La fascia media $6 < M \leq 7$ prevale nei diversi anni di corso (oltre il 60%) GIUDIZI SOSPESI -Debiti formativi concentrati in alcune discipline, diverse per anni di corso, con evidenze per Chimica nella seconda, Scienza e Cultura dell'Alimentazione nella terza e Matematica nella quarta ESITI ESAMI DI STATO - Circa la metà dei diplomati si colloca nella fascia di voto 60-70 con una maggiore concentrazione nella fascia 61-70: quest'ultimo dato risulta di poco superiore ai tre riferimenti del benchmark, con una più marcata differenza rispetto alla percentuale regionale TRASFERIMENTI IN ENTRATA - Risultano inferiori al benchmark locale e nazionale in particolare nel primo biennio TRASFERIMENTI IN USCITA Nelle classi seconde il dato registrato nel 2018/19 risulta superiore al benchmark locale e nazionale ABBANDONI -Per il 2018/19, nella classe terza, le percentuali di abbandono risultano di poco superiori ai tre riferimenti del benchmark [RAV 2020] -Criteri di valutazione finale esiti a.s. 2019/20 condizionati da OM 11/2020. Non confrontabili esiti del 2020 con quelli del 2019 -Trasferimenti in uscita 2019/20: nella classe quarta il dato è superiore al benchmark regionale e nazionale e in aumento rispetto al 2018/19 -Abbandoni: percentuali più alte di abbandono nelle classi terza e quarta, superiori anche al benchmark regionale e nazionale. Dal 2018/19 livelli crescenti nelle classi prima e quarta</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali Gli abbandoni risultano tendenzialmente in linea con i riferimenti nazionali, ad eccezione del dato superiore per la terza classe. I</p>

trasferimenti in uscita sono superiori ai riferimenti nazionali, ma il saldo entrata/uscita per l'Istituto è positivo. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (60-70), ma è superiore nelle fasce di punteggio medio-alte (81-100).

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: AVRH04000X - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		166,6	167,2	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	159,0	↓	↓	↓	-6,7
AVRH04000X - 2 A	185,5	↑	↑	↑	19,1
AVRH04000X - 2 B	163,2	↔	↓	↓	-6,9
AVRH04000X - 2 C	154,6	↓	↓	↓	-9,5
AVRH04000X - 2 D	160,4	↔	↓	↓	-11,0
AVRH04000X - 2 E	139,2	↓	↓	↓	-30,1
AVRH04000X - 2 F	172,8	↔	↑	↔	9,4
AVRH04000X - 2 G	152,6	↓	↓	↓	-15,2
AVRH04000X - 2 H	165,1	↔	↔	↓	-1,8
AVRH04000X - 2 I	172,2	↔	↑	↔	7,0
AVRH040011 - 2 A	136,8	↓	↓	↓	-28,2
Riferimenti		154,0	156,7	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	165,2	↑	↑	↓	6,8
AVRH04000X - 5 A	168,3	↑	↑	↔	6,0
AVRH04000X - 5 B	190,0	↑	↑	↑	27,7
AVRH04000X - 5 C	159,2	↔	↔	↓	n.d.
AVRH04000X - 5 D	184,2	↑	↑	↑	n.d.
AVRH04000X - 5 E	175,7	↑	↑	↑	16,4
AVRH04000X - 5 F	144,7	↓	↓	↓	-23,8
AVRH04000X - 5 G	170,4	↑	↑	↔	6,2
AVRH04000X - 5 H	165,4	↑	↑	↔	n.d.
AVRH04000X - 5 I	151,4	↔	↓	↓	-8,8
AVRH040011 - 5 A	139,0	↓	↓	↓	-14,8
AVRH040011 - 5 AS	146,4	↓	↓	↓	-13,8

Istituto: AVRH04000X - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		165,2	166,7	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	164,7	↔	↔	↓	-4,6
AVRH04000X - 2 A	177,9	↑	↑	↑	9,7
AVRH04000X - 2 B	173,3	↑	↑	↔	1,3
AVRH04000X - 2 C	158,7	↓	↓	↓	-7,2
AVRH04000X - 2 D	179,2	↑	↑	↑	4,2
AVRH04000X - 2 E	160,5	↔	↓	↓	-12,3
AVRH04000X - 2 F	167,8	↔	↔	↓	1,6
AVRH04000X - 2 G	156,4	↓	↓	↓	-15,1
AVRH04000X - 2 H	170,9	↑	↑	↔	1,4
AVRH04000X - 2 I	150,2	↓	↓	↓	-17,2
AVRH040011 - 2 A	151,3	↓	↓	↓	-16,5
Riferimenti		155,4	159,7	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	163,7	↑	↑	↓	-4,3
AVRH04000X - 5 A	171,1	↑	↑	↔	0,6
AVRH04000X - 5 B	170,4	↑	↑	↔	-0,2
AVRH04000X - 5 C	167,4	↑	↑	↓	n.d.
AVRH04000X - 5 D	165,6	↑	↑	↓	n.d.
AVRH04000X - 5 E	162,2	↑	↔	↓	-3,5
AVRH04000X - 5 F	153,4	↔	↓	↓	-19,5
AVRH04000X - 5 G	179,4	↑	↑	↑	8,7
AVRH04000X - 5 H	169,6	↑	↑	↔	n.d.
AVRH04000X - 5 I	164,9	↑	↑	↓	-1,8
AVRH040011 - 5 A	135,8	↓	↓	↓	-27,6
AVRH040011 - 5 AS	139,6	↓	↓	↓	-26,4

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AVRH04000X - 2 A	14,3	42,9	21,4	21,4	0,0
AVRH04000X - 2 B	36,8	21,0	36,8	5,3	0,0
AVRH04000X - 2 C	56,2	37,5	6,2	0,0	0,0
AVRH04000X - 2 D	31,6	57,9	10,5	0,0	0,0
AVRH04000X - 2 E	57,9	42,1	0,0	0,0	0,0
AVRH04000X - 2 F	33,3	40,0	20,0	6,7	0,0
AVRH04000X - 2 G	61,5	23,1	15,4	0,0	0,0
AVRH04000X - 2 H	26,7	40,0	33,3	0,0	0,0
AVRH04000X - 2 I	33,3	26,7	26,7	13,3	0,0
AVRH040011 - 2 A	95,0	5,0	0,0	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	46,1	33,3	16,4	4,2	0,0
Campania	32,1	41,7	20,7	5,2	0,2
Sud	32,5	41,3	20,0	5,8	0,5
Italia	27,7	39,1	24,2	7,7	1,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AVRH04000X - 2 A	14,3	50,0	35,7	0,0	0,0
AVRH04000X - 2 B	47,4	15,8	21,0	15,8	0,0
AVRH04000X - 2 C	62,5	31,2	6,2	0,0	0,0
AVRH04000X - 2 D	29,4	29,4	35,3	5,9	0,0
AVRH04000X - 2 E	63,2	31,6	5,3	0,0	0,0
AVRH04000X - 2 F	46,7	33,3	13,3	6,7	0,0
AVRH04000X - 2 G	69,2	15,4	7,7	7,7	0,0
AVRH04000X - 2 H	40,0	40,0	13,3	6,7	0,0
AVRH04000X - 2 I	66,7	20,0	6,7	6,7	0,0
AVRH040011 - 2 A	76,5	11,8	11,8	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	51,9	27,5	15,6	5,0	0,0
Campania	48,4	33,7	15,4	1,6	0,9
Sud	44,1	35,2	16,7	3,1	0,9
Italia	38,8	34,6	18,3	6,3	2,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AVRH04000X - 5 A	28,6	35,7	28,6	7,1	0,0
AVRH04000X - 5 B	6,2	31,2	31,2	31,2	0,0
AVRH04000X - 5 C	35,0	50,0	10,0	5,0	0,0
AVRH04000X - 5 D	16,7	29,2	41,7	12,5	0,0
AVRH04000X - 5 E	20,0	50,0	25,0	5,0	0,0
AVRH04000X - 5 F	60,9	26,1	13,0	0,0	0,0
AVRH04000X - 5 G	31,6	42,1	15,8	10,5	0,0
AVRH04000X - 5 H	40,0	26,7	6,7	26,7	0,0
AVRH04000X - 5 I	60,0	20,0	20,0	0,0	0,0
AVRH040011 - 5 A	80,0	10,0	10,0	0,0	0,0
AVRH040011 - 5 AS	87,5	0,0	0,0	12,5	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	38,0	32,1	20,1	9,8	0,0
Campania	48,6	36,7	11,9	2,7	0,0
Sud	47,4	34,8	14,1	3,4	0,3
Italia	34,3	33,9	22,8	7,9	1,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
AVRH04000X - 5 A	35,7	21,4	35,7	7,1	0,0
AVRH04000X - 5 B	37,5	37,5	25,0	0,0	0,0
AVRH04000X - 5 C	50,0	40,0	10,0	0,0	0,0
AVRH04000X - 5 D	58,3	25,0	8,3	8,3	0,0
AVRH04000X - 5 E	57,9	31,6	10,5	0,0	0,0
AVRH04000X - 5 F	82,6	17,4	0,0	0,0	0,0
AVRH04000X - 5 G	21,0	47,4	21,0	10,5	0,0
AVRH04000X - 5 H	46,7	13,3	33,3	6,7	0,0
AVRH04000X - 5 I	53,3	26,7	20,0	0,0	0,0
AVRH040011 - 5 A	90,0	10,0	0,0	0,0	0,0
AVRH040011 - 5 AS	87,5	12,5	0,0	0,0	0,0
Istituti Professionali e IeFP Statali	54,6	27,3	14,8	3,3	0,0
Campania	68,9	23,2	6,9	0,6	0,3
Sud	62,8	24,5	9,8	2,0	0,9
Italia	47,8	27,4	16,1	6,3	2,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- B1	Percentuale studenti livello B1	Percentuale studenti livello B2
AVRH04000X - 5 A	50,0	42,9	7,1
AVRH04000X - 5 B	37,5	62,5	0,0
AVRH04000X - 5 C	65,0	25,0	10,0
AVRH04000X - 5 D	50,0	45,8	4,2
AVRH04000X - 5 E	79,0	21,0	0,0
AVRH04000X - 5 F	91,3	4,4	4,4
AVRH04000X - 5 G	52,6	42,1	5,3
AVRH04000X - 5 H	80,0	13,3	6,7
AVRH04000X - 5 I	93,3	6,7	0,0
AVRH040011 - 5 A	80,0	20,0	0,0
AVRH040011 - 5 AS	75,0	12,5	12,5
Istituti Professionali e IeFP Statali	67,8	27,9	4,4
Campania	81,8	16,8	1,4
Sud	78,6	19,3	2,0
Italia	54,4	36,6	9,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
AVRH04000X - 5 A	14,3	28,6	57,1
AVRH04000X - 5 B	6,2	68,8	25,0
AVRH04000X - 5 C	20,0	60,0	20,0
AVRH04000X - 5 D	29,2	50,0	20,8
AVRH04000X - 5 E	26,3	73,7	0,0
AVRH04000X - 5 F	47,8	47,8	4,4
AVRH04000X - 5 G	5,3	52,6	42,1
AVRH04000X - 5 H	46,7	40,0	13,3
AVRH04000X - 5 I	13,3	46,7	40,0
AVRH040011 - 5 A	20,0	80,0	0,0
AVRH040011 - 5 AS	50,0	37,5	12,5
Istituti Professionali e IeFP Statali	25,1	53,6	21,3
Campania	45,8	47,5	6,7
Sud	42,9	48,8	8,2
Italia	29,5	53,0	17,5

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Professionali e IeFP Statali					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza

Punti di debolezza

L'elevato tasso di partecipazione degli studenti dell'Istituto alle prove è in linea con quanto l'Invalsi rileva in tutte le regioni italiane col passaggio alla modalità CBT dal 2018, anche se nell'Istituto, la partecipazione nelle seconde classi è leggermente diminuita rispetto al 2018, in particolare per la Matematica. Il punteggio medio delle classi quinte nelle prove di Italiano e Matematica è superiore ai dati territoriali (Campania e Sud). -LIVELLI CLASSE II: per la Matematica nelle classi seconde la distribuzione percentuale di studenti posizionati ai livelli 3-4 è più elevata rispetto alla Campania e al Sud. CLASSE V (ITA-MAT): per l'Italiano e la Matematica la distribuzione percentuale di studenti posizionati ai livelli 3-4 è più elevata rispetto alla Campania e al Sud; Per l'Italiano, al livello 4, viene superata anche l'Italia. CLASSE V (INGLESE): gli esiti nella prova di Reading al livello B2 (21.3%) sono superiori ai dati della Campania (6.7%) del Sud (8.2%) e dell'Italia (17.4%). -VARIABILITÀ RISULTATI E EFFETTO SCUOLA I dati sulla variabilità "tra" e "dentro" le classi fanno rilevare una situazione migliore dell'Istituto rispetto al Sud e all'Italia. L'effetto scuola per le seconde classi è in linea con la media regionale per la Matematica.

Il punteggio medio nelle prove di Italiano delle seconde è inferiore al benchmark, in peggioramento rispetto al 2018. -LIVELLI CLASSE II: i risultati complessivi in Matematica e in Italiano evidenziano che quasi l'80% non raggiunge livelli adeguati (livello 3) e circa la metà degli studenti si colloca al livello 1. Il dato riflette gli esiti negativi della Campania e del Sud, anche se per la Matematica si registra una situazione relativamente migliore. Rispetto al 2018 gli esiti per Italiano sono lievemente peggiorati. Nei livelli 3-4 gli esiti in Italiano sono più bassi non soltanto rispetto all'Italia, ma anche alla Campania e al Sud. Si continua ad osservare dal 2018 l'assenza del livello 5 sia in Italiano che in Matematica. CLASSE V (ITA-MAT): si conferma il dato negativo su esiti inferiori al livello 3, più alto per la Matematica (82%) rispetto all'Italiano (75%). CLASSE V (INGLESE): si registra, come per il dato nazionale, una considerevole differenza tra gli esiti nel Reading (21,3%) e quelli nel Listening (4.4%); in quest'ultimo il livello B2 è inferiore all'Italia (9%). -VARIABILITÀ RISULTATI E EFFETTO SCUOLA Per l'Inglese la differenza di punteggio tra le classi quinte è più alta del dato nazionale. L'effetto scuola nelle seconde è sotto la media regionale per l'Italiano. Superando la sintesi del valore medio, emergono indicazioni su rilevanti scostamenti in negativo per alcune classi nelle tre prove, sia nelle seconde sia nelle quinte.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola alle prove INVALSI è complessivamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I dati sulla variabilità "tra" e "dentro" le classi fanno rilevare una situazione migliore dell'Istituto rispetto al Sud e all'Italia, ad eccezione dell'Inglese. La quota di studenti collocata nel livello più basso è complessivamente in linea con la media regionale; ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota è superiore alla media. Superiori risultano i livelli 3-4, con eccezione per l'Italiano nelle seconde classi. I punteggi medi sono superiori a quelli medi regionali, ad eccezione dell'Italiano per le seconde; in questo caso anche l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze chiave sono saldate nei percorsi curricolari per i quali elementi fondamentali del setting di apprendimento sono le situazioni-problema che valorizzano l'esperienza attiva degli studenti, il tutoring tra pari, la laboratorialità, l'aula puzzle. La loro declinazione è riscontrabile nella programmazione di classe (PCTO) e nei progetti di potenziamento e ampliamento -Nel rispetto dei principi di continuità e gradualità delle scelte curricolari, nel biennio, oltre alle competenze trasversali più collegate ai saperi disciplinari e in materia di consapevolezza ed espressione culturali, si lavora maggiormente alle competenze personali e sociali, investendo nelle aree dell'imparare ad imparare, del digitale e della cittadinanza; nel triennio, l'osservazione si estende a ulteriori e più complessi contesti e si declina in modo mirato la competenza imprenditoriale nei suoi multiformi significati, orientando la progettazione delle specifiche competenze d'indirizzo. -Strumenti comuni con relativi criteri adottati per l'accertamento: griglie di osservazione e di valutazione del comportamento e delle UdA; diari di bordo/autovalutazione/relazioni finali studente. La valutazione, che rientra nel credito scolastico, è anche esterna (PCTO) e sulle iniziative extracurricolari (compresa la certificazione Eipass) - L'acquisizione delle competenze di cittadinanza, digitale, dell'imparare a imparare e imprenditoriale risulta complessivamente adeguata</p>	<p>-Monitoraggio e riesame non sistematico sulle differenze tra classi, sezioni e plessi nelle competenze chiave non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali (eccezione: distribuzione voti di condotta, note e provvedimenti disciplinari; alcuni indicatori sulla partecipazione alla vita della comunità, indicatori di monitoraggio e valutazione all'interno dei progetti di potenziamento/ampliamento). Il processo è in fase di revisione</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli intermedi in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento; nei contesti operativi, attraverso situazioni di apprendimento orientate all'azione e alla promozione di processi culturali, dimostra (certificazioni al quinto anno) competenze trasversali declinate in perseveranza, curiosità, iniziativa, nonché nelle skill strategiche, richieste nel mondo reale e, comunque riconducibili alle competenze chiave europee non direttamente legate alle discipline scolastiche tradizionali. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti condivisi per valutare</p>

il raggiungimento delle competenze personali e sociali.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				185,87	189,11	200,00	
AVRH04000X	AVRH04000X	A	182,47	↔	↓	↓	75,00
AVRH04000X	AVRH04000X	B	168,57	↓	↓	↓	66,67
AVRH04000X	AVRH04000X	C	163,73	↓	↓	↓	73,91
AVRH04000X	AVRH04000X	D	176,79	↓	↓	↓	92,59
AVRH04000X	AVRH04000X	E	168,92	↓	↓	↓	83,33
AVRH04000X	AVRH04000X	F	154,35	↓	↓	↓	77,78
AVRH04000X	AVRH04000X	G	158,64	↓	↓	↓	61,90
AVRH04000X	AVRH04000X	H	174,26	↓	↓	↓	73,68
AVRH04000X	AVRH04000X	I	150,73	↓	↓	↓	52,63
AVRH04000X	AVRH04000X	L	148,47	↓	↓	↓	55,56
AVRH04000X	AVRH040011	A	136,55	↓	↓	↓	70,00

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				183,60	188,31	200,00	
AVRH04000X	AVRH04000X	A	177,96	↔	↓	↓	75,00
AVRH04000X	AVRH04000X	B	161,82	↓	↓	↓	66,67
AVRH04000X	AVRH04000X	C	169,34	↓	↓	↓	73,91
AVRH04000X	AVRH04000X	D	164,58	↓	↓	↓	92,59
AVRH04000X	AVRH04000X	E	172,78	↓	↓	↓	83,33
AVRH04000X	AVRH04000X	F	156,10	↓	↓	↓	77,78
AVRH04000X	AVRH04000X	G	171,66	↓	↓	↓	61,90
AVRH04000X	AVRH04000X	H	170,44	↓	↓	↓	73,68
AVRH04000X	AVRH04000X	I	161,23	↓	↓	↓	52,63
AVRH04000X	AVRH04000X	L	155,09	↓	↓	↓	55,56
AVRH04000X	AVRH040011	A	132,57	↓	↓	↓	70,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				182,97	185,17	200,00	
AVRH04000X	AVRH04000X	A	165,36	↓	↓	↓	75,00
AVRH04000X	AVRH04000X	B	155,81	↓	↓	↓	66,67
AVRH04000X	AVRH04000X	C	165,12	↓	↓	↓	73,91
AVRH04000X	AVRH04000X	D	163,28	↓	↓	↓	92,59
AVRH04000X	AVRH04000X	E	174,53	↓	↓	↓	83,33
AVRH04000X	AVRH04000X	F	145,60	↓	↓	↓	77,78
AVRH04000X	AVRH04000X	G	154,15	↓	↓	↓	61,90
AVRH04000X	AVRH04000X	H	150,65	↓	↓	↓	73,68
AVRH04000X	AVRH04000X	I	152,09	↓	↓	↓	52,63
AVRH04000X	AVRH04000X	L	146,17	↓	↓	↓	55,56
AVRH04000X	AVRH040011	A	152,06	↓	↓	↓	70,00

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2019 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				187,67	189,17	200,00	
AVRH04000X	AVRH04000X	A	186,59	↔	↔	↓	75,00
AVRH04000X	AVRH04000X	B	184,26	↔	↓	↓	66,67
AVRH04000X	AVRH04000X	C	172,78	↓	↓	↓	73,91
AVRH04000X	AVRH04000X	D	173,06	↓	↓	↓	92,59
AVRH04000X	AVRH04000X	E	182,85	↔	↓	↓	83,33
AVRH04000X	AVRH04000X	F	159,27	↓	↓	↓	77,78
AVRH04000X	AVRH04000X	G	171,36	↓	↓	↓	61,90
AVRH04000X	AVRH04000X	H	163,62	↓	↓	↓	73,68
AVRH04000X	AVRH04000X	I	164,71	↓	↓	↓	52,63
AVRH04000X	AVRH04000X	L	149,61	↓	↓	↓	55,56
AVRH04000X	AVRH040011	A	151,81	↓	↓	↓	70,00

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	AVRH04000X	Regione	Italia
2015	27,3	13,9	19,3
2016	31,1	15,8	23,0
2017	43,2	17,7	23,6

Punti di forza

-I dati disponibili sui percorsi professionali degli

Punti di debolezza

-Permane bassa l'incidenza degli studenti diplomati

<p>studenti sono coerenti con la finalità del sistema IP e la specificità dell'indirizzo, volti a garantire che le competenze acquisite consentano una facile e rapida transizione nel mondo del lavoro. In tal senso, va letta la prevalenza dell'inserimento lavorativo dei diplomati rispetto alle immatricolazioni all'Università -La quota di diplomati occupati entro il primo anno dal diploma risulta nettamente superiore ai riferimenti regionale e nazionale -Il rapporto tra titolo di studio conseguito e settore di inserimento lavorativo è coerente; per i servizi il dato è superiore al benchmark -I rapporti di lavoro a tempo indeterminato ed il tirocinio risultano percentualmente superiori al benchmark nazionale - Consolidata la collaborazione con AlmaDiploma per un sistematico monitoraggio degli ex studenti. - L'Istituto conosce i risultati post diploma degli studenti e il loro inserimento nel mercato del lavoro anche attraverso il legame duraturo con molti docenti. Continuano ad essere attivi i gruppi sui social network costituiti durante il periodo scolastico</p>	<p>che si immatricolano all'Università rispetto ai riferimenti regionale e nazionale; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU, dopo un anno di università, è superiore ai riferimenti. Focalizzando l'attenzione sull'Università, occorre, però, tener conto del vincolo dei costi per la formazione universitaria e delle altre opportunità formative post-diploma più consone all'indirizzo -La quota di studenti che, per i dati disponibili, risulta fuori dai percorsi formativi universitari e occupazionali supera quella regionale</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Una bassa percentuale di studenti si iscrive all'Università ed i risultati raggiunti in termini di CFU, dopo un anno di università, sono inferiori al benchmark; il dato deve, però, tener conto della specificità del tipo di Istituto, anche all'interno degli IP. Circa un quarto dei diplomati non prosegue negli studi universitari e non è inserito nel mondo del lavoro. La metà dei diplomati trova prima occupazione in meno di un anno, anche nel proprio territorio. I dati sono migliori rispetto alle scuole dello stesso tipo nella provincia (dati Eduscopio). Il rapporto tra titolo di studio conseguito e settore di inserimento lavorativo è coerente con i codici ATECO di riferimento sui servizi, sui quali il dato (MI) è superiore a quello regionale.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

<p>Professionale</p>	<p>Situazione della scuola AVRH04000X</p>	<p>Riferimento Provinciale % AVELLINO</p>	<p>Riferimento Regionale % CAMPANIA</p>	<p>Riferimento Nazionale %</p>
----------------------	---	---	---	--------------------------------

È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	90,0	85,4	80,1
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	90,0	71,5	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	80,0	78,0	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,0	37,4	36,6
Altro	Sì	10,0	5,7	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	90,0	88,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	95,1	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	60,0	65,0	73,9
Programmazione per classi parallele	Sì	50,0	64,2	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	90,0	95,9	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	50,0	50,4	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	90,0	90,2	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	80,0	74,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	60,0	70,7	61,5
Altro	Sì	10,0	6,5	8,4

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	80,0	82,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	70,0	61,5	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	70,0	61,5	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	10,0	11,5	15,2

Punti di forza

-Il processo bottom-up e ciclico (feedback) che coinvolge i principali stakeholder della scuola nella definizione dell'OF ha la funzione di rendere coerente la declinazione dei curricoli verticali con le sue scelte educative. In tale processo, specifiche figure di sistema (organigramma AVP 1-2) presidiano le modalità di lavoro di CdC e di Inter-Dipartimenti/Dipartimenti. L'impianto curricolare esplicita con coerenza: traguardi di competenza trasversali e disciplinari in uscita/intermedi (in linea con il riordino degli IP); obiettivi di apprendimento cognitivi, metacognitivi e socioaffettivi; nuclei essenziali di abilità/conoscenze disciplinari; approcci didattici e valutativi con lessico condiviso. Le scelte curriculari, rispettose delle caratteristiche degli studenti (età, stili cognitivi e di apprendimento), si traducono in percorsi curriculari aperti a individualizzazione/personalizzazione e metodologie didattiche attive/induttive, in/fuori aula; vi sono compresi i progetti di ampliamento/potenziamento OF, centrati sugli obiettivi strategici del PTOF, in linea con curricoli e PECUP -Dipartimenti (anche Sostegno) sono, con i CdC, il fulcro della progettazione didattica orientata alle competenze disciplinari e trasversali e rappresentano il riferimento unitario della programmazione docente. In connessione con Inter-Dipartimenti (obiettivi/traguardi di apprendimento per asse/area) e CdC (riscontro sulla validità delle scelte nella pratica quotidiana), intervengono nelle diverse fasi di progettazione (programmazione-controllo) e relativi ambiti: revisione/aggiornamento sugli aspetti disciplinari del curricolo; individuazione e pianificazione delle tipologie di prove e interventi di riallineamento/recupero. Presidiano le scelte dei CdC sulle UdA, la validità di indicatori e descrittori comuni sulla valutazione di profitto e comportamento. Strumento principale per progettazione didattica e declinazione operativa annuale del curricolo sono le Unità Formative e le UdA pluri-/interdisciplinari, centrate su situazioni-problema, metodologie laboratoriali-cooperative e approcci metacognitivi -Le dimensioni della valutazione (processo di apprendimento, comportamento, rendimento e finalità formativa) sono una risorsa per adeguare gli interventi di recupero/consolidamento/potenziamento e guidare la trasversalità dell'azione formativa (Dipartimenti, CdC). La valutazione sulle competenze chiave non direttamente legate alle discipline, integrate con le soft/life skills, è pratica consolidata nei contesti operativi/lavorativi (UdA/PCTO), nei progetti di potenziamento/ampliamento e di vita per studenti con disabilità. I criteri di valutazione sono comuni (griglie/rubriche di osservazione/valutazione, note agli studenti) su comportamento/profitto/competenze. Condivise le pratiche per favorire l'autovalutazione studente: relazione finale (UdA/PFI/PCTO), questionari. Le prove strutturate comuni sono utilizzate a fini diagnostico (I-V) e formativo/sommativo (I-IV)

Punti di debolezza

-Ri-orientamento della programmazione didattica in base alla valutazione: procedure e pratiche da consolidare /migliorare, in favore di una diversificazione degli interventi didattici (recupero/consolidamento/potenziamento) più mirati alle esigenze e ai bisogni dei singoli alunni, come avviato nelle classi prime con il PFI -Non del tutto diffusa la consapevolezza della validità dell'uso di prove strutturate / semi-strutturate per classi parallele intermedie e finali -Ancora rilevabile una resistenza a praticare le Unità Formative e le UdA come declinazione operativa del curricolo, allorché queste continuino ad essere erroneamente percepite: a) come un mero adempimento; b) come uniche modalità di osservazione e valutazione delle competenze (scarsa diffusione di prove di competenza -esperte/autentiche); c) come strumenti di trasmissione di contenuti, prescindendo dall'importanza della diversificazione delle situazioni-problema, della interrelazione con le altre discipline e dell'estensione in termini di tempi e azioni da osservare nel corso dell'intero anno scolastico. L'avvio del riordino dei professionali, con le disposizioni sull'assetto didattico del DLgs 61/2017, può determinare, anche in forza di idonee misure di accompagnamento, una necessaria modificazione di approccio e l'adeguamento delle pratiche didattiche

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi e delle abilità /competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e Dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità formative e delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda tutte le discipline e le classi per la fase diagnostica; da rendere sistematico l'uso di prove comuni per la fase formativa e sommativa, già presenti nelle prime classi (per Assi) e nelle seconde e quinte per Italiano, Matematica e Lingua inglese. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. L'uso dei risultati della valutazione degli studenti per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati è una pratica abituale in fase di miglioramento.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	92,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70,0	63,4	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	10,6	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	30,0	25,2	20,7
Non sono previste	No	0,0	3,3	2,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	86,2	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,0	90,2	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	11,4	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	13,0	12,6
Non sono previsti	No	0,0	0,8	1,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	90,0	91,0	91,7
Classi aperte	No	40,0	37,7	38,0
Gruppi di livello	No	60,0	73,0	62,2
Flipped classroom	Sì	60,0	58,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	10,0	11,5	11,9
Metodo ABA	No	20,0	8,2	5,7
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,3	3,3
Altro	Sì	40,0	32,0	38,4

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	2,5	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	30,0	54,1	46,8
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	15,6	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	30,0	32,0	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	70,0	51,6	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	60,0	48,4	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	20,0	35,2	36,3
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	40,0	29,5	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	40,0	11,5	15,6

Lavoro sul gruppo classe	No	30,0	14,8	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	30,0	45,9	55,5
Sanzioni economiche	No	0,0	0,8	0,7
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,6	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	20,0	31,1	27,2
Lavori socialmente utili	No	0,0	4,1	11,5
Altro	No	0,0	0,8	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-L'articolazione dell'orario (quadrimestri e unità di 50' con modifica orario ingresso-uscita) viene adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti in relazione all'uso dei laboratori, alla dislocazione delle sedi, nonché ai problemi di pendolarismo. Nei laboratori gli studenti hanno pari opportunità di accesso: si segue un orario settimanale che prevede ore disponibili per esigenze disciplinari impreviste. Gli spazi laboratoriali sono usati anche in orario extracurricolare per progetti/iniziative interne, eventi aperti al territorio e corsi esterni di settore. I docenti responsabili di laboratorio si interfacciano con assistenti tecnici e docenti, al fine di presidiare la funzionalità delle attrezzature, dei materiali e dei supporti didattici. Dal 2018 è attrezzata una biblioteca innovativa. -Con l'ausilio costante della formazione, si vanno potenziando le pratiche di apprendimento laboratoriale-cooperativo e di aula puzzle a sostegno delle attività sulla micro-impresarialità e sull'organizzazione e gestione di eventi (PCTO), le esperienze di ricerca-azione per classi parallele sulla peer education. Specifiche metodologie didattiche sono promosse attraverso progetti/iniziative su approfondimenti settoriali (degustazione/analisi sensoriale/rapporto cultura-cibo). Le tecnologie sostengono diffusamente le pratiche didattiche quotidiane: tre le sezioni di classi digitali, ma anche nelle altre classi si riscontra l'uso di specifiche app e piattaforme educative, di prove di verifica online con i Moduli Google per migliorare la funzionalità formativa. In alternativa al libro di testo si sta sviluppando l'autoproduzione di materiale didattico digitale per/con gli studenti. A settembre e giugno sono programmate tra docenti attività che rappresentano occasioni di confronto su buone pratiche -Le azioni per promuovere la condivisione di regole di comportamento e di competenze sociali e civiche tra studenti risultano diversificate e concentrate su dinamiche relazionali: accoglienza, sostegno a problematiche giovanili (counseling socio-psicologico e informativo con esperti; auto-aiuto per la prevenzione di bullismo e cyber-bullismo; laboratori creativi, scambi culturali); condivisione di regole per le assemblee studentesche, condivisione di iniziative formative sociali, ambientali, umanitarie con gli studenti. Nella prassi didattica le UdA del biennio sono più</p>	<p>-Sulla dimensione organizzativa pesano: A) l'insufficienza di spazi e la dislocazione dell'Istituto sulle quattro sedi, per cui a fatica si riesce ad ottimizzare l'uso di spazi, supporti e tempi in funzione didattica e nel rispetto delle esigenze degli studenti. Il problema riguarda, in particolare una sede, che condivide la struttura con altri due Istituti, in attesa del completamento della sede centrale. Qui si registrano ancora difficoltà di connessione alla rete internet. L'orario è programmato, quindi, anche per dar modo agli studenti di utilizzare gli spazi laboratoriali delle altre due sedi B) i carenti servizi di trasporto urbano ed extraurbano. Per questo motivo, le iniziative di potenziamento che potrebbero agevolmente essere svolte nel pomeriggio, come interventi "dedicati", vengono effettuate in orario curricolare, senza applicazione delle quote di autonomia, garantendo equità nelle opportunità formative ai numerosi studenti pendolari. -Palestra non adeguata al numero complessivo degli alunni, anche in quanto condivisa con altri due Istituti. -In fase di attivazione il servizio di consultazione digitale della biblioteca innovativa, aperto agli studenti, al personale e al territorio - Permangono problemi sulle situazioni di frequenza irregolare e di ritardi reiterati. In fase di revisione le modalità di gestione del fenomeno</p>

concentrate su legalità, cittadinanza e costituzione e ambiente; si prosegue nel triennio con compiti professionalizzanti le cui attività sono volte a stimolare trasversalmente spirito di iniziativa, responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo. Clima relazionale generalmente positivo tra le diverse componenti scolastiche. Sporadici i comportamenti problematici degli studenti, per i quali sulle azioni sanzionatorie prevalgono quelle di tipo interlocutorio e costruttivo. Favorito il continuo contatto con le famiglie

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Analisi dei punti di forza e di debolezza individuati sulla base delle evidenze dell'Istituto

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	70,0	82,6	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	80,0	80,2	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	70,0	78,5	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	60,0	62,8	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	50,0	54,5	60,9

Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	30,0	38,0	42,5
---	----	------	------	------

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	90,0	87,3	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	90,0	84,7	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	70,0	65,3	64,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	100,0	75,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	100,0	59,0	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	42,9	37,0	44,0
Utilizzo di software compensativi	No	71,4	55,0	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,6	31,0	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	71,4	61,0	73,0

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	60,0	81,3	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	10,0	30,1	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	60,0	45,5	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	80,0	68,3	73,6
Individuazione di docenti tutor	No	40,0	48,0	51,1
Organizzazione di giornate	Sì	80,0	56,9	52,0

dedicate al recupero				
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	10,0	5,7	23,0
Altro	Si	20,0	17,9	19,6

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MI		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
AVRH04000X	7	14
AVRH040011	0	0
Totale Istituto	7	14
AVELLINO	2,0	24,2
CAMPANIA	3,1	31,3
ITALIA	5,6	47,3

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	60,0	63,4	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	20,0	29,3	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50,0	39,0	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	70,0	69,1	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	80,0	41,5	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80,0	64,2	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,0	80,5	83,6
Altro	Si	30,0	10,6	11,8

Punti di forza	Punti di debolezza
-L'inclusione è consolidata priorità nell'Istituto: la prospettiva inclusiva è nella dimensione educativo-valoriale, nelle scelte di flessibilità organizzativa in favore di bisogni educativi diversificati, nei percorsi curricolari/extracurricolari. Sui BES una specifica figura di sistema (organigramma FS4) presidia il GLI e il Dipartimento per il Sostegno e cura la cooperazione con i soggetti esterni (ASL, mediatori culturali, AID). Il supporto operativo alla didattica avviene sulle modalità di osservazione dei bisogni, la produzione di evidenze per la programmazione,	-L'azione di accompagnamento e di ricerca-azione su stili cognitivi e di apprendimento dei BES nel biennio, utile alla definizione di strategie più efficaci, in grado di rimuovere e superare criticità ancora rilevabili in alcune situazioni, è ancora in fase di realizzazione (ritardo sul cronoprogramma PdM) - Attuazione non sempre coerente nei CdC tra la revisione delle strategie didattiche dichiarata nei verbali in riferimento al recupero e le relative pratiche adottate -Il monitoraggio sulle classi digitali non rileva specifici effetti benefici sulle pratiche

la verifica ed il monitoraggio delle azioni e dei risultati, le strategie/metodologie da adottare. L'Area dispone di un sistema informativo e documentario, trasparente per le famiglie, per assicurare il feedback su quanto si svolge nelle classi e sui PDP/PEI. È sistematica una specifica fase di accoglienza, che utilizza anche procedure condivise per rilevare i bisogni in ingresso ed attuare, in caso di BES, pratiche di accompagnamento e tutoraggio. Sono predisposti laboratori mirati e "progetti di vita" nei PEI, realizzati con percorsi integrati e sinergie territoriali. Docenti curricolari e per il sostegno condividono pratiche d'aula sistematicamente riferite a modelli di apprendimento collaborativo e di sostegno diffuso (uso risorsa classe). Esiti positivi sono rilevati alla verifica del PAI e attraverso indagini di gradimento -Sulla differenziazione dell'intervento didattico, in presenza di accertati bisogni educativi, speciali e comuni, le azioni per il miglioramento della didattica individualizzata e personalizzata, sono presidiate da due distinte figure di sistema (organigramma AVP2). Per il recupero, fermo restando gli interventi disciplinari in itinere/con pausa didattica (gruppi di livello/classi aperte), lo sportello didattico e gli IDEI (giudizi sospesi), si è avviato con successo, a partire dalle classi prime e nell'ambito delle attività cogestite con gli studenti (tre giorni dello studente), un intervento di compensazione sul metodo di studio e sulle strategie per apprendere/prevenire difficoltà di apprendimento ricorrenti, utilizzando anche esperienze di recupero tra pari (risorsa compagni). Altra pratica che sta trovando diffusione è quella delle classi virtuali (piattaforme didattiche; social network/cloud computing/blog-sito docenti). Rispetto al potenziamento, fermo restando le attività interne alle classi (anche UdA), gli interventi volti ad accrescere i punti di forza di ciascuno studente (ambiti linguistico, laboratoriale, artistico e musicale, scientifico, socio-economico/per la legalità; 9 obiettivi L.107) sono tradotti in percorsi anche opzionali/ampliamento e con partner esterni. Previsti interventi in favore della valorizzazione degli studenti meritevoli. Costante la partecipazione degli studenti a gare e concorsi di settore. Ogni attività è monitorata in relazione alla ricaduta sugli apprendimenti, al gradimento e alla valutazione nel credito scolastico

inclusive; gli strumenti tecnologici e le metodologie attive rappresentano un ausilio presente anche nelle altre classi parallele -Non ancora sistematizzate le azioni attuate per la formazione degli studenti sul recupero tra pari e di tutoring (ritardo sul cronoprogramma PdM) -Raggiungimento non totale di tutti i potenziali destinatari nelle attività opzionali rivolte a gruppi di studenti meritevoli (disponibilità di risorse finanziarie) -Pur avendo avviato una prima sperimentazione e monitoraggio di attività di recupero con diversa organizzazione del tempo scuola e con risposte immediate sui bisogni, permane una partecipazione ai corsi di recupero inferiore al piano programmato.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e generalmente di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; da migliorare il sistema per raggiungere tutti i potenziali destinatari nelle attività opzionali rivolte a gruppi di studenti meritevoli, considerando la disponibilità di risorse finanziarie. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	90,0	59,8	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	80,0	53,3	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	96,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	40,0	48,4	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	40,0	46,7	48,1
Altro	No	30,0	12,3	17,0

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	80,0	58,2	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	50,0	58,2	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	20,0	36,1	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	80,0	93,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	50,0	41,8	34,4

Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	30,0	52,5	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	10,0	3,3	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	80,0	85,2	87,0
Altro	No	10,0	9,0	17,9

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
AVRH04000X	83,5	16,5
AVELLINO	59,5	40,5
CAMPANIA	61,3	38,7
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
AVRH04000X	100,0	100,0
- Benchmark*		
AVELLINO	99,9	99,8
CAMPANIA	99,0	98,4
ITALIA	99,5	99,3

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	90,0	92,5	95,0
Impresa formativa simulata	No	30,0	30,0	33,6
Attività estiva	Sì	40,0	35,8	56,4
Attività all'estero	Sì	60,0	50,8	51,9
Attività mista	Sì	70,0	45,0	38,0
Altro	No	10,0	13,3	16,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	80,0	90,0	95,5
Associazioni di rappresentanza	Sì	70,0	57,5	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	70,0	49,2	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	80,0	78,3	84,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Le azioni per la continuità educativa nel passaggio dal I ciclo, si svolgono a vari livelli: 1) azioni per migliorare l'informazione sui percorsi formativi e gli approcci didattici e valutativi da parte degli studenti delle classi ponte, delle loro famiglie e dei loro docenti (incontri docenti/gruppi di studenti dell'Istituto presso le scuole del I ciclo e, ad inizio anno, incontri in Istituto per il Patto di corresponsabilità; Open Day; Fiera d'Istituto sui Laboratori d'impresa degli studenti nei PCTO); 2) interventi di pre-accoglienza con gli alunni con disabilità e le loro famiglie; 3) azioni per il coordinamento di curricoli anni-ponte (a partire dal Syllabus per Italiano, Matematica e L. inglese, nell'ambito del progetto PdM col I ciclo della rete Omnes Together); 4) incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi (in particolare su disabilità) -L'orientamento "informativo" è presente dal primo biennio: saperi disciplinari proposti in funzione orientativa rispetto alla conoscenza del tessuto produttivo locale, delle realtà professionali, sociali e culturali; negli anni successivi l'orientamento si estende in senso professionale attraverso visite aziendali ed incontri con esperti e professionisti dei settori di riferimento. Una funzione informativa è anche parte dell'attività in alternanza. L'orientamento "formativo", come aiuto alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e all'auto-orientamento, è specificamente presente come parte dei PCTO ed è svolta con partner esterni; adesione alle iniziative di AlmaDiploma (anche sui risultati a distanza). L'orientamento "consulenziale" prevede la partecipazione a laboratori interattivi e workshop, la possibilità di colloqui/counselling con esperti in giornate dedicate, oltre alle tradizionali azioni di contatto con le Università -I PCTO, per i quali si tiene conto dei fabbisogni formativi del tessuto produttivo locale e nazionale, sono strutturati triennialmente in co-progettazione con partner strategici e CTS e si traducono nel triennio come UdA curate dai CdC. Gli apprendimenti previsti in contesti operativi/lavorativi sono valutati e certificati in termini di competenze settoriali-chiave-soft skills. Sono coinvolti enti e piccole e medie imprese</p>	<p>-Ritardo nella sperimentazione di UdA con gli alunni delle classi ponte (curricolo di transizione) - L'efficacia sulla continuità educativa con il I ciclo deve tener conto di un livello ancora troppo basso di consapevolezza della necessità di condividere un sistema informativo idoneo alla conoscenza del curriculum degli alunni -Le azioni relative all'orientamento consulenziale considerate buone pratiche, quale per esempio i servizi di orientamento specialistico e di placement (ex programma FIXO YEI) non hanno avuto continuità nel tempo - Coordinamento non sistematico tra i CdC sulla progettazione delle UdA relativa allo sviluppo delle tre dimensioni dell'orientamento -Non ancora significativamente rilevanti gli strumenti utilizzati per l'orientamento (bilancio delle competenze, test attitudinali, ...) -Nell'ambito delle attività di orientamento carente il coinvolgimento delle famiglie</p>

ricettive e ristorative sul territorio, ma anche grandi imprese di rinomate località turistiche italiane, selezionati sulla base dei bisogni formativi e delle esigenze degli alunni, anche con riguardo alla promozione dell'autonomia e dell'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti con disabilità. Le convenzioni per i tirocini formativi sono mediamente 50/anno -Due figure sono deputate al raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo tra ordini di scuola, distinte in relazione agli studenti destinatari, in ingresso e in uscita, (organigramma FS2-3); un'altra, strategica, quella dei PCTO (AVP3). Ogni figura coordina team di supporto; ogni attività è monitorata e riesaminata per il miglioramento

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma non risultano ancora realizzate le azioni di miglioramento previste con riferimento al curriculum di transizione, pure definito per le competenze base linguistico-matematiche. Le attività di orientamento sono ben strutturate; l'Istituto però non riesce a coinvolgere le famiglie se non in momenti ed eventi particolari. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, ma la didattica in funzione orientativa nelle sue diverse dimensioni non risulta sistematicamente praticata nei CdC. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
---------------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	AVRH04000X	AVELLINO	CAMPANIA	
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,9	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		22,2	15,2	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		33,3	38,4	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	44,4	45,5	36,3

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		44,4	29,7	30,6
>25% - 50%		11,1	36,0	39,3
>50% - 75%		11,1	23,4	20,8
>75% - 100%	X	33,3	10,8	8,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	10,4	8,1	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.245,6	11.439,0	9.268,9	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	68,6	150,6	80,2	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	38,1	27,3	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	9,5	22,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	9,5	20,8	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	33,3	24,2	31,9
Lingue straniere	Sì	33,3	36,5	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,8	22,2	19,9
Attività artistico - espressive	No	23,8	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	0,0	16,4	20,5
Sport	No	4,8	9,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Sì	42,9	22,9	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	19,0	23,9	27,5
Altri argomenti	No	28,6	35,5	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Missione, valori e visione di sviluppo trovano esplicita formulazione nel PTOF e nei documenti fondamentali sui regolamenti interni, sui servizi e nel Patto di corresponsabilità. Canali e mezzi di comunicazione sono: sito web, Facebook e opuscoli informativi, Open Day, fasi di accoglienza/orientamento, comunicati stampa per eventi e manifestazioni sul territorio. Priorità e strategie di sviluppo sono definite e condivise con i portatori d'interesse -Il PTOF costituisce la base per l'allocazione delle risorse economiche; nel Programma Annuale confluiscono i progetti relativi alle scelte strategiche dell'Istituto in relazione sia agli obiettivi prioritari della L 107/2015 sia ai finanziamenti necessari per la realizzazione del piano di miglioramento. I progetti di durata media annuale, di potenziamento e di ampliamento curricolari ed extracurricolari, risultano consolidati dal triennio 15-19 e riconfermati in una prospettiva pluriennale. La spesa media annuale di solito prevede una parte fissa attribuita per progetto per acquisto di beni di consumo; per quelli di ampliamento, dopo un iniziale finanziamento in beni di investimento, attualmente la spesa media è meno consistente, registrando eventuali consulenze specialistiche (interne/esterne). Specifiche schede di monitoraggio sono compilate per il controllo di gestione. -La struttura organizzativa è definita sulla base dell'approccio per processi e si articola nei centri di responsabilità di tre aree strategiche (valutativo-progettuale, gestionale, didattica). Trasparenti le procedure, condivise nel CdD per rilevare e attribuire incarichi e stabilire i criteri sul</p>	<p>-L'azione costante dell'Istituto per attivare e consolidare la collaborazione e le relazioni di fiducia con le famiglie, così da rendere più agevole la comunicazione ed il consenso intorno alle scelte strategiche, deve tener conto di una diffusa e persistente resistenza di buona parte dei genitori ad essere coinvolti nella rappresentanza degli organi collegiali e nelle attività specificamente progettate per loro -Permangono alcune difficoltà nella realizzazione e gestione di una leadership distribuita, in considerazione, comunque, di un processo necessariamente lento e graduale per costruire una comunità di pratica professionale che deve tener conto: a) consapevolezza di compiti e risultati attesi, fissati nel funzionigramma e nei mansionari, necessari per assolvere alle finalità di un'istituzione complessa; b) maturazione in alcuni docenti, anche molto competenti, della necessità di assumere i ruoli e le conseguenti responsabilità delegate, oltre la semplice disponibilità a collaborare in modo informale/occasionale; c) turnover nel triennio, per effetto di problematiche personali (trasferimenti / impedimenti sopraggiunti) che causano discontinuità e dispendio di energie - Permangono difficoltà e ritardi, rispetto all'impianto dell'Area Valutativo progettuale, così come definito nel funzionigramma, nel realizzare una funzionale rendicontazione per obiettivi strategici, tenuto conto delle resistenze al cambiamento in sede amministrativa in relazione alla costruzione di parametri gestionali di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse che rendano immediatamente disponibili i dati informativi per il riesame</p>

reclutamento di docenti esterni. Da contrattazione, il FIS va per il 70% ai docenti (ne beneficia circa l'80%) e per il 30% agli ATA (90% circa). Chiara divisione e formalizzazione di compiti, responsabilità e obiettivi (lettera di incarico) sia tra i docenti che tra gli ATA. L'organico dell'autonomia ha consentito una più efficace suddivisione degli incarichi, una leadership diffusa e la disponibilità di sostituzione per supplenze brevi. Il 90% dei docenti ricopre almeno un incarico di cui dà conto (referenti, tutor, coordinatori e componenti team di lavoro). Per gli ATA si tiene conto dei peculiari carichi di lavoro di un IPSEOA -L'organizzazione dispone di un sistema informativo (procedure e istruzioni operative, funzionigramma, mansionario e matrice processi-responsabilità, codice deontologico); ogni figura di sistema /team pianifica e rendiconta sulla base di indicatori di performance. Sono evidenze del controllo operativo: moduli di progettazione, monitoraggio e valutazione, questionari di percezione, report a CdD e Dirigente; OdG, verbali e delibere; statistiche. La Dirigente utilizza focus con il personale. Il riesame è periodico sui risultati delle indagini di gradimento e sulle ricadute delle attività. Per il controllo strategico: PTOF con le priorità del RAV, PdM con i relativi progetti, Piano delle attività, PA, PAI

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterion di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. La leadership è diffusa e responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e risultano funzionali alle attività. Il processo di realizzazione e gestione, necessariamente lento e graduale, evidenzia ancora la necessità di insistere su azioni di accompagnamento per svolgere compiutamente le funzioni assunte e per esercitare le responsabilità in modo corretto. Tutte le spese definite nel Programma Annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Permangono difficoltà e ritardi, rispetto all'impianto dell'Area Valutativo progettuale, così come definito nel funzionigramma, nel realizzare una funzionale rendicontazione per obiettivi strategici, tenuto conto delle resistenze al cambiamento in sede amministrativa in relazione alla costruzione di parametri gestionali di efficacia ed efficienza nell'uso delle risorse che rendano immediatamente disponibili i dati informativi per il riesame.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	51,9	52,2	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		29,6	23,4	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		14,8	21,4	24,6
Altro		3,7	2,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	13	4,8	4,9	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale AVELLINO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	2,3	7,9	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	3	23,1	15,4	13,5	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	4,6	7,1	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	1	7,7	10,8	7,9	4,6
Valutazione e miglioramento	4	30,8	13,8	10,4	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	7,7	19,2	15,1	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	1,5	4,7	4,7
Inclusione e disabilità	3	23,1	10,8	13,1	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	7,7	6,2	6,4	6,8
Altro	0	0,0	15,4	13,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	7,7	33,8	21,0	36,6
Rete di ambito	10	76,9	57,7	54,6	32,8
Rete di scopo	2	15,4	1,5	7,3	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	1,5	5,4	8,1
Università	0	0,0	1,5	2,2	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	3,8	9,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	7,7	35,4	19,4	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	10	76,9	43,8	48,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	1	7,7	1,5	6,4	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	10,8	12,5	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	0,8	2,6	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	1	7,7	7,7	10,3	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,9	4,5	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	6.0	8,8	14,8	14,6	17,6
Scuola e lavoro			10,3	5,1	5,6
Autonomia didattica e organizzativa	3.0	4,4	8,3	3,8	4,0
Valutazione e miglioramento	23.0	33,8	13,5	6,9	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	4.0	5,9	25,6	15,3	14,9
Integrazione, competenze di			3,5	2,8	3,5

cittadinanza e cittadinanza globale					
Inclusione e disabilità	30,0	44,1	5,1	11,3	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2,0	2,9	0,9	4,4	5,5
Altro			17,5	22,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	2,6	2,7	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,8	2,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	8,9	5,8	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	16,1	18,1	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	3,6	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	50,0	23,2	19,0	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	1,8	7,0	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	1	50,0	14,3	5,8	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	3,6	3,5	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	1,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,6	2,5	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,8	3,4	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	1,1	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,1	7,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,6	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	1,8	3,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	3,6	2,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	0,0	4,1	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica,	0	0,0	0,0	0,1	0,4

collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione					
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,8	1,6	4,8
Altro	0	0,0	7,1	8,1	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola AVRH04000X		Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	39,3	45,1	38,6
Rete di ambito	0	0,0	23,2	17,6	12,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	1,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	50,0	25,0	22,8	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,9	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	50,0	12,5	11,8	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	84,6	75,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	57,7	49,8	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	46,2	41,2	34,5
Accoglienza	Sì	88,5	82,4	82,7
Orientamento	Sì	92,3	93,7	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	76,9	74,9	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	96,2	94,0	94,5
Temi disciplinari	Sì	46,2	43,4	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	53,8	46,7	44,6
Continuità	Sì	65,4	63,9	46,4
Inclusione	Sì	92,3	91,3	92,8
Altro	Sì	23,1	20,3	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	AVRH04000X	AVELLINO	CAMPANIA	
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	9.8	17,3	21,7	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	8.5	14,1	10,6	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	1.7	5,2	4,7	4,1
Accoglienza	4.3	8,9	8,3	8,0
Orientamento	13.2	10,1	7,6	9,8
Raccordo con il territorio	10.7	4,4	3,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	10.3	4,8	6,3	5,5
Temi disciplinari	9.8	8,9	11,5	13,3
Temi multidisciplinari	1.7	9,5	10,2	8,1
Continuità	13.2	5,1	4,9	3,3
Inclusione	14.5	9,8	8,3	8,5
Altro	2.1	2,0	2,2	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La formazione coinvolge la totalità dei docenti su tre livelli: a) le scelte d'Istituto, come emergono dal PdM e dalla rilevazione dei bisogni dei docenti (individualizzazione/personalizzazione didattica, qualità d'aula, curricolo e progettazione); b) le priorità nazionali (competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, didattica per competenze e autonomia didattica; valutazione e miglioramento, coesione sociale, inclusione e disabilità); c) le scelte del singolo docente su specifici temi didattici e organizzativi (supporto da colleghi tutor, formazione esterna, anche online, promossa dalla scuola: BES, normativa post L.107). Il piano di formazione, inserito nel PTOF è monitorato annualmente sui criteri di qualità prefissati, con riferimento principale alle metodologie utilizzate, alla ricerca-azione e alla soddisfazione dei bisogni formativi (questionari di gradimento). Le ricadute positive si riscontrano nel potenziamento del lavoro in team; nella condivisione di comunità virtuali di apprendimento (piattaforme open source); nel confronto e condivisione di interventi sul disagio scolastico -Per gli ATA la formazione-aggiornamento è connessa alle specifiche esigenze del ruolo ed alle funzioni ricoperte (nuovo regolamento di contabilità, ricostruzione di carriera) -L'Istituto utilizza e valorizza il curriculum e le esperienze formative del personale per una sua migliore: assegnazione di incarichi, suddivisione dei compiti, promozione di scambi e confronti per la formazione tra pari (tutoring, coaching e mentoring). Per perseguire i suoi obiettivi e valori, l'Istituto predispone e favorisce la formazione continua, utilizzando procedure e criteri di selezione condivisi anche in sede contrattuale, guidando ed assistendo il personale in ingresso, fornendo feedback sulle azioni (criticità, aree di miglioramento) in riunioni</p>	<p>-Difficoltà nel gestire valorizzazione ed incentivazione economica del personale, in presenza di risorse finanziarie assegnate non adeguate rispetto alle scelte compiute in termini di coinvolgimento e partecipazione di un numero sempre maggiore di docenti -Materiali ed esperienze di singoli docenti non sempre condivisi nei gruppi di riferimento, per cui sono utilizzabili soltanto in alcune classi. Non sempre archiviati e condivisi nell'area riservata del sito web dell'Istituto i materiali e le esperienze prodotti</p>

<p>con la dirigenza -L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, formalizzati e non, sulle tematiche ritenute rilevanti dal CdD: Dipartimenti, Inter-Dipartimenti, Team di supporto alle FFSS e all'Area Valutativo Progettuale (nell'organigramma, la specifica AVP è preposta istituzionalmente a ricerca-azione e aggiornamento nei rispettivi 7 ambiti di pertinenza). I gruppi si riuniscono periodicamente e producono materiali utili per la scuola: progettazione curricolare per competenze, criteri e rubriche di valutazione, temi disciplinari e pluridisciplinari, BES, inclusione ed orientamento, PCTO, unità di apprendimento, aggiornamento sulla normativa scolastica, sussidi didattici alternativi al libro di testo, ipotesi di modifiche migliorative sull'organizzazione e la gestione operativa degli ambienti di apprendimento</p> <p>- L'Istituto mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali: spazi comuni in GSuite e nell'area riservata docenti del sito web; archivio digitale</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute, tenuto conto delle disponibilità, per cui per alcuni incarichi si procede alla formazione in itinere e ad azioni di accompagnamento. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		15,4	7,2	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		23,1	20,2	14,4

5-6 reti		3,8	3,0	3,3
7 o più reti	X	57,7	69,6	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		76,9	55,7	56,4
Capofila per una rete		15,4	23,5	24,9
Capofila per più reti	X	7,7	20,8	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	57,1	84,9	80,9	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	58,0	36,0	32,3
Regione	1	7,2	11,1	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,3	12,6	11,7
Unione Europea	0	4,3	9,2	5,3
Contributi da privati	0	0,0	2,7	3,1
Scuole componenti la rete	7	26,1	28,4	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	4,3	4,7	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	0,0	5,9	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	66,7	72,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	13,0	4,3	3,7

Altro	4	15,9	12,5	14,1
-------	---	------	------	------

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	8,7	11,4	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,3	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	29,0	20,6	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,2	8,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	2	11,6	4,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,3	7,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	4,7	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	8,7	9,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,0	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,9	1,3	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,3	4,1	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,8	10,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	1,4	4,4	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,8	2,3
Altro	1	5,8	4,2	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	34,6	55,4	53,0
Università	Si	69,2	80,5	77,6
Enti di ricerca	No	34,6	31,7	32,6
Enti di formazione accreditati	Si	69,2	60,2	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	73,1	68,3	72,1
Associazioni sportive	Si	53,8	51,2	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	80,8	66,8	70,7

Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	42,3	69,2	69,1
ASL	Si	38,5	54,5	56,8
Altri soggetti	Si	34,6	28,7	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	66,7	58,5	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	50,0	55,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	70,8	60,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	54,2	53,3	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Si	41,7	33,1	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	83,3	74,6	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	45,8	49,2	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	66,7	58,5	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Si	8,3	15,5	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	8,3	6,5	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	33,3	35,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	66,7	68,7	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	37,5	51,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	25,0	27,6	27,4
Altro	Si	4,2	13,9	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,6	15,6	13,4	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	68,8	58,5	50,9	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	84,2	34,5	27,9	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola AVRH04000X	Riferimento Provinciale % AVELLINO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	100,0	96,5	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	81,5	81,7	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	66,7	74,3	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	18,5	32,7	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	74,1	84,1	86,4
Altro	Si	22,2	19,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>-Accordi di rete con altre scuole (come capofila o partner). Finalità: didattica, ricerca, sperimentazione, formazione-aggiornamento del personale (la scuola è snodo PNSD - Polo per la formazione e per l'inclusione) -Accordi formalizzati (protocolli, convenzioni e/o manifestazione d'interesse) con partner chiave e strategici, anche attraverso il CTS. Finalità: acquisire reciprocamente competenze e risorse; promuovere innovazione didattica, ricerca e aggiornamento; favorire accesso a finanziamenti; fornire migliori opportunità di formazione; promuovere lo sviluppo locale (UNI SA; CPI-AV, CCIAA-AV, imprese / associazioni di categoria; Provincia e Comune AV; Condotta Slow Food AV) -Contratti/collaborazioni per scambi culturali e didattica in lingua straniera: Alliance Francaise, Cambridge, Intercultura -Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio: a) per favorire l'inclusione didattica (Asl AV2, Piani di zona); b) per favorire l'espressione delle competenze di settore degli alunni attraverso</p>	<p>-Da un' iniziale difficoltà nell'instaurare un rapporto di collaborazione per le attività in alternanza con le piccole e piccolissime imprese del tessuto produttivo enogastronomico si è passati alla costruzione di una rete di rapporti, formalizzati da convenzioni, che va consolidata nel tempo ed ampliata con l'inserimento di aziende del settore agroalimentare -La partecipazione della scuola irpina nelle strutture di governo territoriale non è formalizzata, in quanto non esiste un tavolo istituzionale per la politica scolastica, se si esclude l'occasione annuale per il dimensionamento. Tuttavia, le idee innovative sulle politiche scolastiche del territorio individuate dall'Istituto (iniziative di valorizzazione dell'identità locale e dei poli d'eccellenza enogastronomica, ...) sono state negli anni sempre accolte e realizzate - Esigua partecipazione dei genitori alla elezione dei rappresentanti del CdI (2,8% di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto) e dei CdC (in 20 classi non eletti i rappresentanti) -La partecipazione dei genitori agli incontri collettivi è</p>

l'organizzazione di eventi: Soprintendenza BAP SA-AV; Prefettura, Polizia di Stato e Carabinieri Avellino; Conservatorio Cimarosa, CPIA AV - Convenzioni per pratiche didattiche e informazione su educazione all'ambiente, alla sicurezza, alla legalità: Associazioni di volontariato, culturali e sportive Libera, Legambiente, CONI, CAI, WWF - Ricaduta su OF: apprendimento attivo degli studenti; incremento attività/luoghi di formazione. - Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'OF: proposte all'interno degli OOCC, valutazione di gradimento dei progetti realizzati e customer satisfaction -L'Istituto coinvolge i genitori nella definizione/aggiornamento del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità. In fase di accoglienza, così come nei primi incontri con i genitori, tali documenti sono presentati ed illustrati insieme con l'OF -L'Istituto organizza eventi anche con le famiglie che non sempre rispondono in modo significativo -La partecipazione risulta maggiore nelle due riunioni formali per i colloqui scuola-famiglia e negli incontri per l'alternanza; più attiva da parte dei genitori di alunni con BES -L'Istituto informa tempestivamente i genitori sulle criticità dell'andamento didattico disciplinare e sulle assenze (moduli appositi; spesso i docenti comunicano direttamente per telefono). È predisposta l'apertura pomeridiana degli uffici amministrativi -L'Istituto realizza specifiche attività per coinvolgere le famiglie nella vita della comunità scolastica: osservazione dello svolgimento di lezioni curricolari in aula; tutoring sulle comunicazioni attraverso il registro elettronico; esperienze / attività laboratoriali con esperti di associazioni; incontri a tema su ecologia e ambiente - L'Istituto, nel 2019/20, tramite la specifica FS5, è riuscito a costituire il primo Comitato dei genitori [RAV 2020] - Adesione rete RIAC -Migliorata la partecipazione dei genitori (elezioni; uso registro elettronico)

più massiccia nel primo biennio: non tutte le famiglie degli alunni in difficoltà rispondono alla sollecitazione di incontri e confronti con i docenti - Scarsamente utilizzate dalle famiglie le funzioni disponibili sul registro elettronico, per quanto ogni anno venga fornita una password a ciascun genitore e proposta una specifica formazione durante la settimana del PNSD -Difficoltà a trovare ulteriori alternative per la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Gli esiti del

coinvolgimento non sono, però, ancora del tutto soddisfacenti e piuttosto difficile risulta per l'Istituto realizzare compiutamente ed efficacemente soluzioni alternative per la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Incremento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle prove standardizzate di Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre di almeno 5 punti percentuali gli esiti complessivi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove nelle classi seconde, con conseguente aumento nei livelli 3 / 4 e progressivo allineamento verso i dati medi nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Essere in grado di utilizzare ed erogare nelle classi prime una didattica per competenze funzionale al recupero delle difficoltà ricorrenti nelle prove INVALSI, centrata sulle dimensioni presenti nei QdR di Italiano e Matematica e sui traguardi di competenza e di contenuto previsti per il grado scolastico precedente non consolidati

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Essere in grado di costruire, monitorare e valutare, in ricerca-azione e con un accompagnamento esperto, strumenti e materiali didattici funzionali al consolidamento e al potenziamento nell'Italiano e nella Matematica di Literacy e Numeracy, argomentazione e auto-riflessione cognitiva.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Potenziamento delle capacità e degli atteggiamenti degli studenti nelle tre competenze chiave (personale e sociale e imparare ad imparare; in materia di cittadinanza; imprenditoriale) per contrastare più efficacemente la dispersione scolastica "implicita" e favorire autonomia e responsabilità.

Traguardo

Raggiungere per il 50% degli studenti il livello avanzato (intermedio per la restante parte) nelle competenze chiave meno legate alle discipline, così come declinate nel curricolo d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica e descritte in strutture di interpretazione, azione e autoregolazione (modello R-I-Z-A) certificabili.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Essere in grado di erogare una didattica centrata sulle dimensioni trasversali dell'agire competente dello studente, facilitandone autonomia e responsabilità nella partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare, con nuovi criteri per la composizione delle cattedre, forme di flessibilità del tempo scuola che riducano la frammentazione didattica delle discipline e risultino maggiormente funzionali ai ritmi di apprendimento ed ai bisogni formativi degli studenti

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Essere in grado di costruire, in ricerca-azione e con un accompagnamento esperto, UdA e PdC (modello R-I-Z-A in CAE) che siano terreno di esercizio alla cittadinanza e funzionali a certificare le relative competenze trasversali declinate nel curriculum d'Istituto integrato con gli obiettivi per l'educazione civica.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Utilizzare, con un accompagnamento esperto, tecniche e strumenti docimologici sui processi di apprendimento/insegnamento nei CdC: analizzare i dati valutativi, definire analiticamente i problemi, ricercarne le cause, selezionare le più influenti sugli effetti riscontrati, riorientare le azioni e rendicontare con evidenze i risultati.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In base all'autovalutazione la scelta delle priorità è motivata dai livelli di criticità e di importanza rispetto ai bisogni formativi degli studenti e del contesto, alla mission e agli obiettivi strategici dell'Istituto. Resta confermata l'emergenza sui risultati nelle prove standardizzate nazionali, nonostante un relativo miglioramento per la Matematica. Il nuovo traguardo sui livelli di apprendimento concentra in modo più esplicito il lavoro dei docenti sulla curvatura dei processi didattici sottesi alle prove nazionali, raccordando quanto rimasto incompiuto dal precedente PdM. Il disallineamento tra esiti delle prove ed esiti scolastici, alla luce dei dati disaggregati dell'INVALSI anche sulle tre prove della quinta, rende prioritaria la necessità di consolidare/rafforzare le competenze di base degli studenti. Considerato, inoltre, che tali competenze coinvolgono tutte le altre, l'attenzione è stata concentrata sia sul rapporto tra queste ed i più generali segnali di disaffezione/demotivazione degli studenti (evidenti nelle percentuali sulla FaS), sia sui rischi connessi con la dispersione scolastica cosiddetta "implicita". In tal senso, pur in presenza di esiti positivi sulle competenze chiave (progetti L.107; PCTO), si è rilevata la necessità di ottenere miglioramenti tangibili nella didattica d'aula, agendo sull'operatività delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali nella laboratorialità e nell'apprendimento cooperativo dichiarati dai docenti.